

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-6790 del 05/12/2024
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE AD USO IDROELETTRICO DAL FIUME RENO CON CONTESTUALE OCCUPAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO FUNZIONALI ALLA DERIVAZIONE, IN LOC. PALAZZO DE ROSSI IN COMUNE DI SASSO MARCONI (BO). DITTA: RENO ENERGY S.R.L. PRATICA: BOPPA2133
Proposta	n. PDET-AMB-2024-7049 del 03/12/2024
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno cinque DICEMBRE 2024 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156 e l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la D.G.R. n. 1622/2015; la d.G.R. 2102/2013 sulla durata delle concessioni ad uso idroelettrico;
- la Legge 22 dicembre 1980, n. 925, "Nuove norme relative ai sovracanon in tema di concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice";

- la Legge 27 dicembre 1953, n. 959, "Norme modificatrici del T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, riguardanti l'economia montana";
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- la d.G.R. n. 1793 del 09/10/2008 “Direttive in materia di derivazioni d’acqua pubblica ad uso idroelettrico”
- la Delibera dell'Assemblea regionale del 26 luglio 2011 n.51 ”Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica”.
- la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche);
- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria adottata a norma dell’art. 40, l.r. 40/2001);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie 895/2007, 913/2009, 469/2011 e 1622/2015;
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;
- la l.r. 17/2023 in particolare l’art. 3 (modifica all’articolo 10 della legge regionale n. 26 del 2004)

PRESO ATTO che con domanda PG/2014/0104863 del 08/04/2014, presentata ai sensi del R.R. 41/2001, Reno Energy S.r.l., c.f. 04423090283, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali dal fiume Reno, nel Comune di Sasso Marconi (BO), località Palazzo de Rossi, ad uso idroelettrico, con scadenza al 31/12/2015, assentita con det. 1454 del 14/02/2011, (cod. pratica BOPPA2133);

DATO ATTO che:

- la domanda è stata sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque superficiali ai sensi dell'art. 27, r.r. 41/2001 e concessione di terreno demaniale ai sensi dell'art.18, l.r. 7/2004;
- è stata acquisita in data 15/02/2024 l'informativa antimafia (prot. PR_PDUTG_Ingresso_0011044_20240206) ai sensi dell'art. 9 del D.L.G.S. 6 settembre 2011, n. 159;
- alla presente derivazione è sottesa la concessione ad uso industriale codice pratica BOPPA1058 in relazione alla quale, ai sensi dell'art. 29 del r.r. 41/20021, è stato acquisito al PG/2024/0040786 del 01/03//2024 l'accordo di sottensione tra le parti;

CONSIDERATO che:

- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;
- il canone viene quantificato con riferimento all'uso idroelettrico della risorsa idrica e all'occupazione dell'area demaniale con canale in terra (parte terminale) con funzione di scarico del canale di derivazione fino al raggiungimento del Fiume Reno, della lunghezza di circa 170 metri e della larghezza di circa 7,00 metri; con sotto-attraversamento del Rio Eva della lunghezza di circa 6,70 metri, il canale di derivazione a servizio dell'impianto idroelettrico scorre al di sotto del corso d'acqua demaniale, ubicato in ponte-canale in c.a.;

CONSIDERATO:

- che la derivazione oggetto di concessione è ubicata all'interno del Sito Natura 2000 "*Boschi di San Luca e destra Reno*" e rientra nelle aree SIC e ZPS, in base alla d.G.R. 1191/2007;
- che il corpo idrico interessato dalla derivazione è il fiume Reno cod. corpo idrico IT080600000000007_8_9ER, il cui stato ecologico definito dal Piano di Gestione è sufficiente;

DATO ATTO:

- che con nota PG/2023/0210494 del 12/12/2023, questa Agenzia ha indetto la Conferenza di Servizi per l'acquisizione dei pareri;
- che, in esito alla Conferenza risulta acquisito il parere dei seguenti enti che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:
 - Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po (PG/2024/0006151 del 12/01/2024);
 - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale - Sito Natura 2000 "*Boschi di San Luca e destra Reno*" (PG/2024/0018494 del 30/01/2024);
 - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno – Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (PG/2024/16306 del 26/01/2024);
- che con nota PG/2024/0087612 del 13/05/2024 questa Agenzia ha trasmesso al Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare, Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna, la richiesta di supporto in merito alla definizione dei deflussi in relazione alla traduzione in prescrizioni dei pareri ricevuti;
- che con nota PG/2024/0099924 del 30/05/2024 il Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare, Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna ha trasmesso il parere di competenza, le cui prescrizioni sono riportate integralmente nel disciplinare allegato;

CONSIDERATO che le derivazioni d'acqua superficiale devono essere regolate in modo da garantire il deflusso minimo vitale (DMV), definito sulla base dell'allegato D della DGR 2067/2015 (Attuazione della Direttiva 2000/60/CE), calcolato secondo la Direttiva Derivazioni (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) e la D.D.E. 4/2017, ai sensi del combinato disposto degli artt. 94 e 145 del DLgs n. 152/2006, dell'art. 48 del RR n. 41/2001 e dell'art 57 delle norme del Piano Regionale di Tutela delle Acque;

RITENUTO di mantenere il deflusso minimo vitale (DMV) pari a l/s 1.500 fissato dalla det. 1454 del 14/02/2011 in quanto adeguato alle esigenze di tutela del corpo idrico in relazione agli obiettivi sul corpo idrico;

ACCERTATO che la richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e non risultano pendenze con riferimento alle annualità pregresse;
- ha versato in data 02/12/2024 la somma pari a 3.401,35 euro, ad integrazione del deposito cauzionale già costituito in data 23/02/2011, nella misura di 6.484,35 euro;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione cod. pratica BOPPA2133;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

- di assentire a Reno Energy S.r.l., c.f. 04423090283, il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali dal Fiume Reno ad uso idroelettrico (pratica BOPPA2133), e la relativa occupazione di terreno demaniale tramite due opere di presa situate nel Comune di Sasso Marconi (BO) sul fiume Reno (codice IT08060000000007_8_9ER), ubicate su terreno demaniale catastalmente distinto al fg. n. 34, mapp.li n. 118 e 95; coordinate geografiche UTM RER x: 680896; y: 920826 (opera di presa principale); x: 681025; y: 920925 (opera di presa

secondaria) e con altre opere e strutture analiticamente descritte nel disciplinare di concessione;

2. di assentire la concessione con le seguenti specifiche:

- destinazione della risorsa ad uso idroelettrico;
- portata massima di esercizio pari a 12.660 l/s; portata media pari a 8.560 l/s;
- salto idraulico pari a 5,80 metri;
- tratto sotteso pari a 4,55 km;
- potenza nominale di concessione pari a 486,74 kW;
- produzione di energia attesa pari a 2.000.000 kW/h su base annua;
- DMV da lasciar defluire a valle dell'opera di presa pari a 1.500 l/s;

1. di stabilire la scadenza del titolo al 31 dicembre 2043;
2. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 02/12/2024;
3. di quantificare l'importo del canone complessivo dovuto per l'anno 2024 in 9.885,70 euro, di cui 8.151,58 euro per l'uso della risorsa idrica e 1.734,12 euro per l'occupazione delle aree demaniali;
4. di dare atto che ai sensi dell'art.53 del R.D. 11/12/1933, n.1775 e delle L. 27/12/1953, n.959 e 22/12/1980, n.925, il concessionario, a ristoro dei danni di varia natura indotti dall'esercizio idroelettrico è soggetto anche al pagamento, con la stessa decorrenza fissata per il canone demaniale, dei sovracanonici a favore del Comune Rivierasco di Sasso Marconi, della Provincia di Bologna, e dei sovracanonici BIM al Bacino Imbrifero Montano del Fiume Reno ai sensi del D.M. 14 dicembre 1954 e ss.mm.ii.;
5. di dare atto che il deposito cauzionale è stato costituito nella misura di 9.885,70 euro;
6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata al concessionario;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
8. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
9. di dare atto che il concessionario è tenuto alla registrazione fiscale del presente provvedimento entro 20 giorni dalla sua adozione, risultando l'imposta di registro superiore ad euro 200,00, ai sensi degli artt. 2 e 5, d.P.R. 131/1986, stabilendo che il concessionario inoltri a questa Agenzia una copia dell'atto con gli estremi della registrazione;
10. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali e contestuale occupazione di aree del demanio idrico funzionali al prelievo rilasciata a Reno Energy S.r.l., c.f. 04423090283 (cod. pratica BOPPA2133).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA E DELLE AREE DEMANIALI CONCESSE

1. Il prelievo è esercitato mediante due opere di presa situate nel Comune di Sasso Marconi (BO) sul fiume Reno (codice IT080600000000007_8_9ER), ubicate su terreno demaniale catastalmente distinto al fg. n. 34, mapp.li n. 118 e 95; coordinate geografiche UTM RER x: 680896; y: 920826 (opera di presa principale; x: 681025; y: 920925 (opera di presa secondaria) come di seguito descritte:
 - **Opera di presa principale** - è ubicata in sponda sinistra del fiume Reno circa 150 m a monte della traversa, è costituita da un manufatto in muratura (avente un angolo di circa 30° rispetto all'asse fluviale) avente sezione rettangolare di metri 2,00 x 3,00, dotato di paratoia piana motorizzata che deriva la portata del corso d'acqua. La bocca di presa immette l'acqua nel canale denominato del Maglio. Il canale scorre in galleria per circa 140 m fino alla casa detta "del Barcaiolo".
 - **Opera di presa secondaria** - ubicata subito a valle della casa "del Barcaiolo" consiste in n° 6 bocche rettangolari, aventi ciascuna sezione di metri 1,10 x 0,90, munite di altrettante paratoie piane, in parte manuali ed in parte motorizzate, ubicate lungo il muro di contenimento in muratura. Anch'esse immettono l'acqua nel canale del Maglio, incrementandone la portata derivabile.
2. **Traversa di regimazione:** ubicata su area demaniale catastalmente distinta al fg. n. 50, antistante mapp.le 21 (sp. destra) e al fg. 35, antistante mapp.le 96 (sp. sinistra); coordinate

geografiche UTM RER x: 681036; y: 920867; la traversa, realizzata in CLS e avente profilo Creager nel tratto centrale (larghezza circa 90 metri) e con gradonature nelle parti laterali (larghezza di circa 30 metri per lato), è dotata di bacino di dissipazione al piede. L'opera consente la regimazione delle portate necessaria all'alimentazione della derivazione.

3. **Opera per il rilascio del DMV:** ubicata su terreno catastalmente distinto al fg. n. 35, antistante al mapp.le 96; coordinate geografiche UTM RER x: 681076; y: 920932; è costituita da una bocca con paratoia sul canale di derivazione, di dimensioni metri 1,50 x 1,80, con funzionamento sotto battente, con recapito nel Fiume Reno subito a valle della traversa, sono inoltre presenti tre luci libere con dimensioni BxH= (1,50÷1,70)x(0,60÷0,70) m che sono assimilabili a degli sfioratori e permettono di rimandare al fiume Reno eventuali portate in eccesso derivate dalle bocche di presa.

4. **Opere a servizio dell'impianto idroelettrico:**

- **Canale di adduzione** (Canale del Maglio o Pontecchio): il canale scorre a luce libera tra sponde parte in terra e parte in muratura per circa 3 km fino a raggiungere l'edificio denominato "Cartiera del Maglio" in cui si trova la centrale idroelettrica, nel suo percorso il canale:
 - attraversa Palazzo De Rossi dopo circa 270 m;
 - attraversa con un tombinamento l'Autostrada del Sole dopo circa 1.300 m;
 - permette la derivazione per sottensione parziale pratica codice BOPPA1058.
- **Sotto-attraversamento del Rio Eva:** ubicato in comune Sasso Marconi (BO), loc. zona Ind.le Sagittario, su terreno demaniale catastalmente distinto al fg. n. 25, antistante ai mapp.li 88 e 23; coordinate geografiche UTM RER x: 681232; y: 922739; Il canale di derivazione a servizio dell'impianto idroelettrico scorre al di sotto del corso d'acqua demaniale, ubicato in ponte-canale in c.a. per una lunghezza di circa 6,70 metri;

- **Edificio centrale:** ubicato in comune di Sasso Marconi (BO) loc. Borgonuovo catastalmente distinto al fg. n. 25, mapp.li 23; coordinate geografiche UTM RER x: 681188; y: 923736; la centrale di produzione si colloca in un'area esclusiva, senza produrre interferenze con le vecchie strutture esistenti e naturalmente a debita distanza da abitazioni, l'accesso al locale avviene da via Cartiera.

Il canale di carico della turbina, costituito da uno scivolo in calcestruzzo di larghezza 5,00 m direttamente all'interno del canale, ha una lunghezza di circa 7,00 m ed è protetto da uno sgrigliatore a pettine che provvede a mantenere pulita la griglia impedendo che corpi galleggianti o in sospensione possano raggiungere i dispositivi a valle. A monte della griglia è previsto un sistema paratronchi con profili in acciaio, mentre subito a valle una paratoia indipendente con sistema a caduta gravitazionale di dimensioni BxH = 5,00x3,00 m può essere chiusa in maniera rapida per l'interruzione istantanea del flusso qualora si riscontrino problemi gravi di funzionamento della macchina; l'attuazione della chiusura avviene inoltre qualora le portate in arrivo non siano sufficienti a far funzionare la turbina (circa 1,50 m³/s).

L'officina è costituita da un locale tecnologico sopra alla chiocciola della turbina del canale di carico; essa ha una forma irregolare per armonizzarsi alle strutture limitrofe, minimizzandone l'impatto visivo.

I muri perimetrali e la soletta di copertura sono stati realizzati in calcestruzzo armato: le sue dimensioni indicative sono 13,00x10,00 m mentre la sua altezza è di 7,00 m prossima agli edifici contigui. All'interno del locale sono quindi installati:

- la turbina Kaplan Gugler biregolante radiale ad asse verticale;
- il sistema oleodinamico;

- il generatore asincrono, con trasmissione della potenza attraverso accoppiamento con moltiplicatore di giri;
 - i quadri elettrici di potenza MT;
 - i quadri elettrici di potenza e controllo BT;
 - il PLC;
 - il trasformatore di macchina a perdite ridotte.
- **Canale di restituzione:** ubicato in comune di Sasso Marconi (BO) loc. Borgonuovo, su terreno demaniale catastalmente distinto al fg. n. 14, antistante mapp.le 25; coordinate geografiche UTM RER x: 681691; y: 924632; l'acqua utilizzata per gli scopi idroelettrici, viene restituita al canale del Maglio subito a valle dell'impianto percorrendo l'area est dell'opificio, a valle di questo il canale continua, fra sponde parte in muratura e parte in terra, fino al suo punto di restituzione al fiume Reno, circa 1,4 km a valle dell'impianto, la cui parte terminale fino alla confluenza con il fiume Reno occupa aree del demanio idrico per una lunghezza di circa 170 metri e una larghezza di circa 7,00 metri. A circa metà del percorso il canale attraversa l'autostrada con un tombinamento.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso idroelettrico, in ragione di una potenza nominale media annua concessa di 486,74 kW per un salto nominale di m. 5,80.
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito nella misura di portata media uguale a 8.560 l/s e nella misura di portata massima di 12.660 l/s.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il pagamento del canone deve avvenire con PagoPa entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.

2. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - SOVRACANONI

1. Alla concessione di cui al presente disciplinare si applicano le disposizioni di cui alle leggi 27 dicembre 1953 n.959 e 22 dicembre 1980, n.925 relative ai sovracanoni per concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice, e le disposizioni del D.M. 14 dicembre 1954 e ss.mm.ii relative ai sovracanoni BIM. Il concessionario è tenuto pertanto a corrispondere, in favore di tutti gli Enti aventi diritto i relativi sovracanoni annui, nella misura fissata dal Ministero competente con apposito decreto.

ARTICOLO 5 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 9.885,70 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 6 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2043.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a

darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 8 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Deflusso minimo vitale** - E' fatto obbligo al concessionario di garantire il rispetto del DMV nella misura pari a l/s 1.500; il DMV andrà garantito mediante la bocca con paratoia praticata sul canale di derivazione, di dimensioni metri 1,50 x 1,80, con funzionamento sotto battente, con recapito nel Fiume Reno subito a valle della traversa. A garanzia del rispetto del DMV, entro sei mesi dall'adozione del presente provvedimento, il concessionario dovrà trasmettere allo scrivente Servizio documentazione attestante l'avvenuta installazione di una sonda di livello che registri il carico idraulico allo scarico del DMV, in modo da determinare in maniera indiretta la portata che transita attraverso la sezione di geometrie definite. I dati provenienti da tale monitoraggio dovranno essere trasmessi entro il 31 marzo di ogni anno ad ARPAE DT - Servizio Gestione Demanio Idrico e al Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare, Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna.
2. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario deve mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo e tarato dispositivo per la misurazione della portata derivata e del volume di acqua derivata. I dati provenienti da tale monitoraggio dovranno essere trasmessi entro il 31 marzo di ogni anno ad ARPAE DT - Servizio Gestione Demanio Idrico e al Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare, Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
3. **Indagine ambientale** – E' fatto obbligo al concessionario, entro 6 mesi dall'adozione del presente atto, di avviare, un'indagine ambientale finalizzata a verificare lo stato qualitativo del

tratto sotteso, sulla base di apposito piano di monitoraggio da trasmettere per approvazione al Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare, Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna.

4. **Produzione elettrica e portate derivate** – Il concessionario è tenuto a trasmettere entro il 31 marzo di ogni anno ad ARPAE DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, i dati annuali di produzione elettrica, che saranno utilizzati per il controllo dell'effettiva portata media derivata e potranno eventualmente determinare una revisione, anche prima della scadenza del presente atto, della potenza nominale concessa nel caso in cui la serie storica evidenzia una produzione media annuale maggiore del valore rilasciato in concessione. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
4. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione, il termine di validità della stessa e i periodi di effettivo prelievo.
5. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
6. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
7. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

8. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
9. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
10. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
11. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 9 - UTILIZZO DEL DEMANIO IDRICO - AREE E CONDIZIONI PARTICOLARI

Si fanno proprie le seguenti prescrizioni dettate dagli enti competenti sottoindicati, non già ricomprese tra quelle indicate agli articoli precedenti :

- **Parere Area Tutela e gestione Acqua (registrata al prot. PG/2024/0099924 del 30/05/20214:**

Si ritiene opportuno evidenziare come:

- a) trattandosi di prelievo ad uso idroelettrico il quantitativo da lasciar defluire in alveo (DMV/DE) determina il mantenimento dello stato ecologico esclusivamente per il tratto sotteso da tale derivazione;*
- b) questa amministrazione, già nell'atto di concessione originario, oggi a rinnovo, ha previsto un rilascio in alveo, a tutela dell'ecosistema ambientale nel tratto sotteso, pari a 1500 l/s;*

c) qualora venissero definiti valori di rilascio modulati nel tempo secondo quanto disposto dall'allegato D della DGR 2067/15, tali valori risulterebbero pari a 1330 l/s nel periodo invernale e a 1080 l/s nel periodo estivo, determinando una minor tutela rispetto a quanto già prescritto.”

- Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (trasmessa a mezzo mail in data 25/01/2024 e Registrata in ingresso al prot. n. PG/2024/16306 del 26/01/2024):

- 1) Le aree concesse dovranno essere destinate esclusivamente agli usi sopra riportati.
- 2) È vietata qualsiasi modificazione altimetrica delle aree demaniali, mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza a eccezione di quanto autorizzato con il presente atto.
- 3) In caso di piena del Fiume Reno o del Rio Eva, dovranno prendersi tutte le precauzioni al fine di garantire l'incolumità delle persone e di evitare i danni alle cose. Questa Amministrazione dovrà essere lasciata indenne da ogni richiesta di risarcimento danni a cose e/o persone per qualsivoglia evento che possa avvenire nell'area o essere causato direttamente o indirettamente dall'utilizzo dell'area stessa.
- 4) Il soggetto autorizzato/concessionario è tenuto a effettuare:
 - a) gli interventi di manutenzione necessari a garantire il corretto funzionamento e le prestazioni di tutte le opere e gli impianti connessi alla derivazione;
 - b) gli interventi di gestione della vegetazione e delle aree concesse, mantenendo le relative infrastrutture sgombre da materiali e rifiuti e garantendo l'ispezione e l'accesso agli alvei dei corsi d'acqua demaniali interessati;
 - c) gli interventi di mantenimento ottimale delle condizioni di deflusso del Rio Eva, per il tratto fra il ponte canale e il ponte di via Pila, in ragione dell'influenza

negativa sulla officiosità del Rio Eva determinata dal ponte canale, realizzato per il sottopassaggio del Canale Pontecchio di derivazione dal Fiume Reno; tali interventi comprendono lo sfalcio della vegetazione, il risezionamento e la riprofilatura del fondo.

Tali interventi, comunicati con anticipo di almeno quattordici giorni e corredati di descrizione, localizzazione ed eventuali elaborati grafici, salvo casi di riconosciuta urgenza, e che recepiscono le eventuali indicazioni operative impartite, sono autorizzati con il presente atto. La relativa comunicazione preventiva deve contenere il riferimento al codice di concessione ed essere inviata al Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno, Ufficio di Bologna a mezzo posta elettronica ordinaria (PEO: stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it) o a mezzo posta elettronica certificata (PEC: stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it).

- 5) L'inizio di tutti i lavori ed interventi manutentivi che interessano direttamente il flusso dei corsi d'acqua demaniali dovrà essere comunicato con congruo anticipo alla Regione Emilia-Romagna Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambiti Bologna e Ferrara (Viale Silvani 6 40122 BOLOGNA 051/5278880, 05175278811 indirizzo PEC: STACP.BO@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it).
- 6) Il soggetto autorizzato/concessionario è tenuto a presentare entro cinque anni dal presente atto un progetto di adeguamento del ponte canale per portare la capacità di smaltimento delle portate di piena del Rio Eva pari alla capacità di smaltimento del tratto di valle dopo gli interventi di sistemazione, con realizzazione di by-pass, da parte di Autostrade per l'Italia S.p.A.

- 7) Eventuali problematiche derivanti dall'azione dei corsi d'acqua demaniali interessati, Fiume Reno e Rio Eva, quali ad esempio allagamenti, erosioni, danneggiamenti all'attività assentita o alle opere e impianti che la compongono, sono a esclusivo e totale carico del soggetto autorizzato.
- 8) Le opere e gli impianti assentiti dovranno essere sempre tenuti in perfetto stato di manutenzione e il soggetto autorizzato dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che l'Autorità Idraulica scrivente riterrà necessari, o convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.
- 9) Ogni variazione a quanto autorizzato, anche a carattere di provvisorietà, dovrà essere preventivamente autorizzata da parte di questa Autorità Idraulica.
- 10) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi o all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, all'ARSTPC, saranno a totale carico del soggetto autorizzato.
- 11) Tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico esclusivamente del soggetto autorizzato.
- 12) I lavori da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'attività dell'impianto e alle sue opere saranno a carico esclusivo del soggetto autorizzato.
- 13) Qualora il soggetto autorizzato/concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione alla scrivente Autorità idraulica almeno 3 mesi prima della scadenza della stessa.

- 14) È vietato sub – concedere o affittare, in tutto o in parte, l'area demaniale in concessione. La sub-concessione o la locazione totale o parziale comporta la decadenza della concessione.
- 15) La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita a ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- 16) Qualsiasi variazione circa la titolarità della occupazione in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Settore scrivente e gli oneri derivanti dovranno essere assunti dal subentrante.
- 17) In caso di mancato rinnovo, decadenza o revoca del presente atto, il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino delle aree concesse e alla dismissione delle opere e degli impianti; in caso di inadempienza, l'Amministrazione si riserva di agire in ottemperanza alla vigente normativa di polizia idraulica al ripristino dei luoghi con piena rivalsa sul soggetto interessato, compresi eventuali danni.
- 18) Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso alle aree date in concessione al personale dell'ARSTPC, nonché ai soggetti da questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.

- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale - Sito Natura 2000

"Boschi di San Luca e Destra Reno" (prot. n.PG/2024/0018494 del 30/01/2024):

Il concessionario dovrà munire il punto di prelievo di un meccanismo che impedisca l'involontario ingresso dell'ittiofauna nel Canale del Maglio: la proposta, che potrà contemplare barriere elettriche, meccanismi fisici o altro efficace sistema, dovrà essere sottoposta alla preventiva approvazione tecnica dell'Ente Parco, stabilendo anche i tempi previsti e necessari alla sua messa in opera.

ARTICOLO 9 - ACCORDO DI SOTTENSIONE ART. 29 R.R. N. 41/2001

In riferimento alla concessione in sottensione per uso industriale codice BOPPA1058 (concessionario Basf Italia Spa - Pontecchio), le parti hanno concluso un accordo di sottensione (del 09/06/2015) acquisito al prot. PG/2024/40786 del 01/03/2024, e conservato agli atti del Servizio.

ARTICOLO 10 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.